



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 28 NOVEMBRE 2008

**Oggetto: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PDL RELATIVA ALLE INIZIATIVE CHE LA PROVINCIA INTENDE ADOTTARE PER LA DIFESA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA' OGGETTO DI NUMEROSI ATTI VANDALICI.**

L'anno duemilaotto addì VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 10888 rispettivamente del 19.11.2008, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

*Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE*

e dai seguenti Consiglieri:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| 1) <b>MATURO Giuseppe Maria</b> | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> |
| 2) <b>BETTINI</b>               | Aurelio                                     |
| 3) <b>CAPASSO</b>               | Gennaro                                     |
| 4) <b>CAPOBIANCO</b>            | Angelo                                      |
| 5) <b>CAPOCEFALO</b>            | Spartico                                    |
| 6) <b>CATAUDO</b>               | Alfredo                                     |
| 7) <b>COCCA</b>                 | Francesco                                   |
| 8) <b>DAMIANO</b>               | Francesco                                   |
| 9) <b>DEL VECCHIO</b>           | Remo  |
| 10) <b>DI SOMMA</b>             | Catello                                     |
| 11) <b>IADANZA</b>              | Pietro                                      |
| 12) <b>IZZO</b>                 | Cosimo                                      |
| 13) <b>LAMPARELLI</b>           | Giuseppe                                    |
| 14) <b>LOMBARDI</b>             | Nino  |
| 15) <b>LOMBARDI</b>             | Renato                                      |
| 16) <b>MADDALENA</b>            | Michele                                     |
| 17) <b>MAROTTA</b>              | Mario                                       |
| 18) <b>MAZZONI</b>              | Erminia                                     |
| 19) <b>MOLINARO</b>             | Dante                                       |
| 20) <b>PETRIELLA</b>            | Carlo                                       |
| 21) <b>RICCI</b>                | Claudio                                     |
| 22) <b>RICCIARDI</b>            | Luca  |
| 23) <b>RUBANO</b>               | Lucio                                       |
| 24) <b>VISCONTI</b>             | Paolo                                       |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale *Dott. Giuseppe Maria MATURO.*

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Claudio UCCELLETTI.*

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 22 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri - 7 - 11 -

Sono presenti i Revisori dei Conti \_\_\_\_\_

Sono, altresì, presenti gli Assessori BELLO, BOZZI, CIROCCO, FALATO, SIMEONE, FORGIONE, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola al Consigliere Sen. Cosimo Izzo il quale, data per letta la interrogazione a firma di tutto il Gruppo PDL (all. A), si sofferma sul momento di grande difficoltà e disagio che sta vivendo il mondo della scuola, contestando soprattutto le scarse previsioni in bilancio finalizzate a porre in essere forti strumenti di contrasto alle azioni di vandalismo nelle scuole.

Risponde l'Assessore Cirocco, come da relazione (all. B).

Al termine il Consigliere Capocefalo dichiara che il Gruppo si dichiara parzialmente soddisfatto.

Il tutto, come da resoconto stenografico, (all. C).

---

Il Consigliere Capocefalo chiede la verifica del numero legale. A tal fine, Il Presidente, fa eseguire dal Segretario l'appello nominale. Risultano presenti n. 10 e assenti n. 15: Cimitile, Capobianco, Cataudo, Cocca, Damiano, Iadanza, Izzo, Lamparelli, Lombardi Renato, Maddalena, Marotta, Mazzoni, Ricci, Ricciardi, Visconti. Pertanto, Il Presidente dichiarando tolta la seduta per mancanza del numero legale, rinvia tutti i punti successivi ad altra seduta. Sono le ore 13,15.

# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1959

19-12-08

3119

Benevento, li..... 27 DIC 2008

GIUNTA/CONSIGLIO

*El INUSA*

AL CAPOGRUPPO PDL

ALL' ASSESSORE PROVINCIALE  
Dr.ssa Maria CIROCCO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PATRIMONIO

SEDE

**Oggetto:** Delibera C.P. n. 92 del 28.11.2008 ad oggetto: "INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PDL, RELATIVA ALLE INIZIATIVE CHE LA PROVINCIA INTENDE ADOTTARE PER LA DIFESA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA OGGETTO DI NUMEROSI ATTI VANDALICI".

Per quanto di competenza e/o opportuna conoscenza si rimette copia conforme della delibera indicata in oggetto.

*SP*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
- Dott. Giuseppe Maria MATURO -

N. 815

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO**

IL MESSO

18 DIC. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 18 DIC. 2008 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 15 GEN. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 15 GEN. 2009 ~~29 DIC. 2008~~ 29 DIC. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 15 GEN. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

- PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE SEP \_\_\_\_\_ il 19/12/08 prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE ASS. Circees \_\_\_\_\_ il 22-12-08 prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE GRUPPO PAL \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_



PROVINCIA DI BENEVENTO

15 OTT 2008

*Presidente Consiglio*  
*Vice Presidente*  
*Ass. processo*  
*Set. - fur. - città - Uff. G. e*

*Gruppo Consiliare Provincia di Benevento*

AI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA di  
BENEVENTO

OGGETTO : Interrogazione urgente.

P R E M E S S O

- che nonostante il breve tempo trascorso dall'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 si sono già registrati nella città di Benevento numerosi atti vandalici perpetrati contro alcuni istituti scolastici, che hanno impedito per alcuni giorni il regolare svolgimento delle lezioni;
- che tali episodi criminali hanno suscitato la fortissima preoccupazione degli studenti e delle rispettive famiglie, che vedono pregiudicato il proprio diritto ad sereno ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica ;

C O N S I D E R A T O

- che negli ultimi tempi il mondo della scuola attraversa un momento di grande difficoltà e disagio, mentre il Governo si appresta ad attuare un importante progetto di riforma del sistema dell'istruzione scolastica capace di recuperare il divario del livello generale di formazione dei giovani rispetto agli altri Paesi Europei, attuando nel contempo specifiche iniziative di razionalizzazione delle strutture tese a migliorare l'efficienza del "sistema istruzione" ed a conseguire apprezzabili incrementi di produttività e di efficacia del lavoro degli operatori del settore.
- che in tale, allarmante situazione assume un rilievo decisivo il ruolo istituzionale della Provincia di Benevento, nella qualità di Ente cui è demandata la competenza in materia di edilizia scolastica per l'istruzione superiore ;
- che le caratteristiche del fenomeno impongono l'urgente adozione di efficaci misure di contrasto, con particolare riferimento al potenziamento delle opere di difesa passiva degli istituti scolastici a rischio ;

C H I E D E D I C O N O S C E R E

con l'urgenza del caso, riferendone nel corso della prima seduta utile del Consiglio provinciale:

- quali iniziative intenda adottare la Provincia di Benevento a difesa delle istituzioni scolastiche della città e della provincia a rischio di atti vandalici ;
- se siano stati definiti o se siano in via di predisposizione specifici programmi di intervento tesi a realizzare specifiche ed efficaci misure di difesa passiva degli istituti interessati, allo scopo di prevenire il ripetersi di tali, incresciosi ed allarmanti episodi ;
- quali siano i tempi di ragionevole ultimazione degli interventi e delle misure di tutela in questione ;



Provincia di Benevento  
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata  
Nr. Prot. 0022675      Data 16/10/2008

Oggetto INTERROGAZIONE URGENTE  
ISTITUZIONI SCOLASTICHE  
Dest. Presidente Provincia



## Gruppo Consiliare Provincia di Benevento

se e quali ulteriori iniziative la Provincia di Benevento intenda adottare per promuovere nel mondo giovanile ed in collaborazione con le istituzioni scolastiche, tese a valorizzare la cultura dell'impegno, del merito, della formazione e della valorizzazione dei saperi e delle conoscenze.

Benevento, 14-10-2008

Sen. Avv. Cosimo IZZO Presidente Gruppo Consiliare PDL

Rubano Lucio

Capocefalo Spartico

Ricciardi Luca

Bettini Aurelio

Del Vecchio Remo

Molinari Dante

Di Somma Lello

Capasso Gennaro



8)

**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Assessorato Edilizia Scolastica**  
Prof.ssa Maria Cirocco

***Patrimonio ed edilizia scolastica***  
***Programmazione ed interventi della Provincia a difesa delle***  
***istituzioni Scolastiche di Benevento e della Provincia.***

Con riferimento all'interrogazione consiliare del gruppo PDL relativa alle iniziative che la Provincia intende adottare per la difesa delle istituzioni scolastiche della città e della Provincia oggetto di numerosi atti vandalici, si relazione quanto segue.

Il **Patrimonio Edilizio scolastico** è, allo stato, costituito complessivamente da n. **51** stabili, per una popolazione scolastica di ben **16.685 alunni**, distribuiti tra Centro Capoluogo (n° 18 plessi per n. 8.641 alunni e n. 370 classi) e n° **19** Comuni del territorio Provinciale (n° 33 immobili per n. 8.044 alunni e n. 378 classi), così distinti:

- n° **15** immobili di proprietà;
- n° **13** immobili **condotti in locazione**, di cui n° **8** relativi ad Istituti già di competenza dell'A.P. e n° **5** trasferiti dai Comuni ai sensi della Legge 23/96;
- n° **23** immobili sedi di Istituti Scolastici trasferiti in uso gratuito dai Comuni ai sensi della L. 23/96.

Pertanto la legge 23/96 ha determinato, nel corso degli ultimi anni, un raddoppio della popolazione scolastica e delle strutture edilizie in carico a questo Ente, cui non ha fatto seguito un analogo adeguato e congruo trasferimento di risorse finanziarie da parte del competente Ministero, né tanto meno il trasferimento del personale tecnico dei comuni che curavano la gestione dei 28 plessi scolastici già di competenza degli stessi.

Si deve inoltre evidenziare che all'atto del trasferimento dei suddetti immobili, e quindi nel momento del subentro delle competenze da parte di questo Ente (1999-2000-2001), solo in pochissimi casi sono stati trasferiti i relativi carteggi relativi agli stabili (piante, prospetti, sezioni, grafici degli impianti tecnologici installati, interventi eseguiti, calcoli strutturali) ed in particolare quelli afferenti l'agibilità e le certificazioni di legge in materia, con tutte le enormi conseguenti difficoltà e disagi, oltre che responsabilità.

Il Patrimonio Edilizio Scolastico è quello che richiede la maggiore attenzione, sia per la sua particolare e delicata destinazione, sia con riguardo alle condizioni di vetustà e mancato adeguamento alle norme di legge di diversi immobili, in particolare di quelli condotti in locazione e di quelli pervenuti dai Comuni, in uso gratuito ed in locazione, a seguito del trasferimento delle competenze disposto dalla L. 23/96.

Per quanto attiene i **15 immobili di proprietà**, e relativi soprattutto ad istituzioni scolastiche con indirizzi già di competenza di questo Ente, anche prima della entrata in vigore della L. 23/96, in gran parte di non recente costruzione, gli stessi necessitavano già da tempo di radicali interventi di ristrutturazione, adeguamento della loro funzionalità distributiva e soprattutto dell'impiantistica tecnologica esistente.

Ad aggravare tale situazione di fatto, è subentrata negli ultimi anni una normativa di legge per l'edilizia pubblica, finalizzata a garantire le migliori condizioni di sicurezza agli utenti, (prevenzione incendi, scale di sicurezza, centrali elettriche e termiche, sicurezza dell'impiantistica, barriere architettoniche, etc.) che, prescrivendo i necessari costosi adeguamenti delle strutture esistenti, senza essere accompagnati da adeguati benefici finanziari offerti da leggi speciali, ha ulteriormente messo in crisi gli Enti Locali, impossibilitati a poter assicurare una corretta idonea gestione e conservazione del proprio patrimonio immobiliare.

Utilizzando finanziamenti straordinari, comunque insufficienti per poter soddisfare tutte le esigenze, resi disponibili negli ultimi anni, sono stati realizzati, o sono in corso di realizzazione, diversi interventi sul patrimonio edilizio esistente, di proprietà dell'Ente, mirati in particolare ad assicurare almeno parzialmente gli adeguamenti previsti dalla citata normativa.

Tale programma di interventi necessita comunque di un suo completamento.

Per quanto attiene i **n° 23 immobili trasferiti in uso gratuito** dai Comuni ai sensi della L. 23/96, pur trattandosi di strutture realizzate per tale specifica destinazione, ad eccezione di qualcuno di essi, la gran parte, per essere di vecchia epoca di costruzione ed in mancanza di qualunque intervento di ristrutturazione e/o adeguamento, non assicura la necessaria funzionalità per l'espletamento delle attività didattiche, oltre a richiedere consistenti interventi imposti dalla emanazione delle nuove norme in materia specifica di igiene e sicurezza, agibilità, impiantistica, consumi energetici ed abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto attiene gli **edifici condotti in locazione**, di proprietà di privati o Enti, come detto in numero complessivo di **13**, tra quelli già di competenza dell'Ente Provincia e quelli sui quali sono state trasferite le competenze per effetto della L. 23/96, trattasi nella gran parte di essi di immobili originariamente realizzati con destinazione diversa da quella scolastica e dovuti utilizzare quali sedi scolastiche.

La problematica connessa al mancato adeguamento alle norme di legge di gran parte del patrimonio immobiliare scolastico ed il suo contestuale indispensabile utilizzo comporta l'indebita assunzione di responsabilità, anche di natura penale, sussistendo il concreto rischio di provvedimenti di inagibilità ad oggi non ancora adottati in quanto comporterebbero la chiusura dei plessi scolastici interessati, con conseguente interruzione di pubblici servizi, certamente non possibili attuare per gli evidenti riflessi negativi sull'utenza scolastica e sull'intera collettività.

Inoltre la legge quadro sull'edilizia scolastica (L. 23/96), di trasferimento delle competenze all'Ente Provincia degli Istituti di competenza di altri Enti, comportando il passaggio

all'A.P. di ulteriori **28** Istituti Scolastici purtroppo non potrà alleviare, nel breve, le attuali condizioni di responsabilità avuto riguardo sia alle ridotte somme rese disponibili dal competente Ministero per la loro gestione, sia alle inadeguate risorse di finanziamento della legge stessa per la quale addirittura nella legge finanziaria relativa al 2008 non è stata prevista nessuna risorsa.

A rendere ancora più difficoltosa la già complessa ed onerosa gestione del patrimonio scolastico si sono aggiunti di recente due ulteriori elementi di "disturbo", rappresentati dalla improvvisa e massiccia "**migrazione**" di studenti da alcuni corsi di studio ad altri, fenomeno connesso anche alle nuove norme relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche, e l'assegnazione a diversi Istituti Scolastici di numerose unità addette agli uffici amministrativi che, richiedendo ulteriori aule ed ambienti di lavoro, hanno comportato e stanno comportando situazioni di disagio aggiuntive e di maggiori costi per realizzare i necessari adeguamenti, là dove è stato possibile, o per il reperimento di ulteriori locali.

Infine vi è da segnalare un fenomeno, che nel corso degli ultimi anni scolastici ha assunto, per la sua diffusione e per il suo protrarsi nel tempo, proporzioni preoccupanti, rappresentato da continue incursioni notturne da parte di ignoti all'interno delle strutture scolastiche con atti di vandalismo che, oltre a compromettere il regolare svolgimento delle attività didattiche, ha determinato non trascurabili aggravii di spesa per questo Ente a causa degli interventi di ripristino delle normali condizioni igieniche e di sicurezza all'interno dei plessi da doversi effettuare dopo ogni incursione.

Nonostante l'adozione di ogni possibile provvedimento di vigilanza saltuaria compatibile con le risorse finanziarie dell'Ente e di collaborazione da parte delle Forze dell'Ordine e del Corpo di Polizia Provinciale, il fenomeno ha inciso in modo non trascurabile sul bilancio dell'Ente, già in condizioni di criticità per le ridotte disponibilità **di parte corrente**.

Con finanziamento straordinario richiesto alla Regione Campania di € **150.000,00** sono stati realizzati **sistemi fissi di allarme ed antintrusione** da installare presso gli edifici scolastici più esposti ai detti atti vandalici.

Mediante detto finanziamento sono stati realizzati gli impianti nei 16 immobili di seguito elencati (10 nel comune capoluogo e 6 nei comuni della provincia):

1. Istituto Tecnico Commerciale "ALBERTI" – Piazza Risorgimento (BN)
2. Istituto Tecnico Commerciale "ALBERTI" – Sede Via delle Poste (BN)
3. Istituto Tecnico per Geometri "GALILEI" – Piazza Risorgimento (BN)
4. Istituto Tecnico Amministrativo "RAMPONE" – Via Scafa (BN)
5. Liceo Scientifico "RUMMO" – Via S. Colomba (BN)
6. Istituto Tecnico Industriale "B. LUCARELLI" – Viale San Lorenzo (BN)
7. Istituto Professionale "PALMIERI" – Via Boccalini (BN)
8. Istituto Magistrale "GUACCI" - Via Calandra (BN)
9. Istituto Professionale Agricoltura "VETRONE" – Piano Cappelle (BN)
10. Conservatorio Statale di Musica – Via La Vipera (BN)
  
11. Liceo Scientifico di Telesse Terme (BN)
12. Istituto Professionale "PALMIERI" di Telesse Terme (BN)
13. Istituto Alberghiero di Castelvenere (BN)
14. Istituto Statale d'Arte di Cerreto Sannita (BN)
15. Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri di Cerreto Sannita (BN)
16. Liceo Classico "LOMBARDI" di Airola (BN)

Questi impianti si aggiungono ad altri 18 esistenti (5 nel comune capoluogo e 13 nei comuni della provincia):

Ist. Tec. Professionale Palmieri Benevento	
Ist. Alberghiero le Streghe di Benevento	
Liceo Scientifico di Morcone	
Ist. Professionale di Colle Sannita	
Liceo scientifico di Montesarchio	
Liceo scientifico di Foglianise	
Ist. Professionale A. Moro Montesarchio	
Ist. Professionale Airola	
Liceo Classico "Giannone" Benevento	
Ist. Tec "M. Carafa" Cerreto Sannita	
Ist. Tec per Geometri sez. staccata Amorosi	
Liceo Scientifico "E. Medi" San. Bartolomeo in Galdo	
Ist. Professionale Ipsia Sez. staccata Pontelandolfo	
Ist. Tecn. Commerciale "Giannelli" S. Agata Dei Goti	
Ist. Tecn. Commerciale "S. Abate" S. Agata Dei Goti	
Liceo Classico di San. Marco dei Cavoti	
Ist. Tecnico per il turismo di Faicchio	<i>(solo laboratorio)</i>
Liceo Artistico Benevento	<i>(solo laboratorio)</i>
Ist. Professionale commerciale "M. Polo" Benevento	

Pertanto sono privi di sistemi di allarme solo 14 immobili su 51 e tali immobili non sono stati oggetto di atti vandalici.

I sistemi di allarme di cui al secondo elenco sono in alcuni casi obsoleti e necessitano della sostituzione di molte parti, altri sistemi sono stati realizzati per lotti funzionali anche con tecnologie di diverso tipo pertanto all'interno di uno stesso immobile sono installati e funzionanti più allarmi indipendenti tra loro.

La manutenzione ordinaria di tutti gli impianti è garantita da ditte specializzate nel settore mediante apposito contratto.

Al fine di potenziare i sistemi di sicurezza degli edifici scolastici, è stato anche programmato un intervento di installazione di impianti di videosorveglianza, nei plessi più esposti ad azioni vandaliche:

1. Liceo Scientifico Rummo di Benevento;
2. Liceo Classico Giannone di Benevento;
3. Istituto Professionale Marco Polo di Benevento;
4. Istituto Tecnico Commerciale Alberti di Benevento (sede centrale);
5. Istituto Tecnico per Geometri Galilei di Benevento;
6. Istituto Tecnico Commerciale Rampone di Benevento;
7. Istituto Professionale Alberghiero di Benevento;

Per il finanziamento necessario, quantificato in circa € 250.000,00 (compreso oneri e somme a disposizione), è stato contratto apposito Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti. Allo stato attuale, dopo la redazione dei progetti esecutivi, sono in corso le procedure di affidamento dei lavori.

Con fondi della Provincia di Benevento è stato di recente installato un impianto di videosorveglianza presso il Liceo Scientifico di Montesarchio per una spesa di circa 25.000,00.

Prima di ricorrere ai sistemi attivi di protezione in numerose scuole sono stati eseguiti interventi di protezione passiva (grate alle finestre, nuove cancellate, innalzamento recinzioni, sostituzione di porte di ingresso, sostituzione di vetri con quelli di tipo antisfondamento).

## NOTE A MARGINE PER L'ASSESSORE

L'effetto positivo dei sistemi di allarme e di video sorveglianza possono riscontrarsi solo in abbinamento ad una sorveglianza attiva dei dispositivi mediante collegamento con delle centrali di controllo (e potrebbe anche non bastare considerato la tipologia di atto vandalico che avviene senza incursione nell'immobile ma sversando il contenuto di estintori, larve e bigattini attraverso fori praticati nel vetro o negli infissi.)

Per detta attività, non effettuabile dalle forze dell'ordine ma da istituti di vigilanza privati, sono stati anche acquisiti preventivi riscontrando che comportano una spesa di circa € 500,00 al mese per ciascun immobile (attività di controllo dell'impianto di allarme e video sorveglianza a distanza).

Saltuariamente è stato fatto ricorso ad istituti di vigilanza privata per la sorveglianza immobili attraverso presenza diretta di personale.

E' stata valutata anche la possibilità di una sorveglianza diretta degli immobili attraverso personale degli istituti di vigilanza privata. Tale eventualità è possibile solo saltuariamente ed in casi eccezionali dato l'elevato costo (circa € 6.000,00 mensili per istituto).